

MANUTENZIONE

La maggior parte ha almeno mezzo secolo di vita e necessita di lavori urgenti ma non ci sono fondi

Istituti superiori a rischio chiusura

••• La maggior parte delle scuole superiori italiane - che hanno almeno mezzo secolo di vita - necessita di interventi di manutenzione urgenti, di più di quelle del primo ciclo. E se non ci si muove, l'unica soluzione all'orizzonte è quella di chiuderle. Parola del presidente di Upi (Unione Province d'Italia), Michele de Pascale. «Non vorremmo mai arrivare a chiudere le scuole - ha affermato il rappresentante delle Province - ma vogliamo che tutti abbiano chiaro che se non si torna ad investire sulla manutenzione e la sicurezza degli edifici scolastici delle superiori, che sono stati penalizzati per anni, c'è il rischio concreto che questo avvenga». Due le emergenze che

vanno risolte - «le pochissime risorse, per niente sufficienti a coprire l'intero fabbisogno in termini di interventi richiesti, e poi la complessità delle procedure burocratiche». Ieri anche i cortei di protesta andati in scena in varie città italiane hanno cavalcato l'onda della sicurezza dei plessi. L'autunno caldo del comparto proseguirà lunedì con lo sciopero proclamato da tutti i principali sindacati. Al centro delle ribellioni specialmente il fatto che il governo abbia disatteso gli impegni assunti lo scorso aprile a Palazzo Chigi, ribaditi ad ottobre. E martedì altro sciopero indetto dall'Anief guidata da Marcello Pacifico. Ieri, intanto, scon-

giurato lo sgombero del liceo classico Manara di Roma. Gli studenti dell'istituto di Monteverde vecchio, dopo l'occupazione di martedì scorso, hanno, infatti, deciso di lasciare spontaneamente la scuola.

VAL. CON.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A pezzi
Si deve tornare a investire sulla manutenzione e sulla sicurezza degli edifici scolastici

